

# Washing made easy

**La lavadischi ad ultrasuoni più chiacchierata sulla piazza dovrebbe essere un oggetto del desiderio per ciascun appassionato di vinile. Chi ha sperimentato soluzioni di fascia bassa, dal più scomodo "faidate" alle più modeste soluzioni semiautomatiche, troverà quanto mai vera tale premessa.**

L'importanza di possedere uno strumento per il lavaggio dei propri vinili è una delle più classiche litanie del micromondo analogico. Quando ci si avvicina al disco nero, i consigli dei più esperti sono sempre i soliti: *cerca nei mercatini, compra una buona base, testine di pregio soltanto più avanti, mi raccomando il pre-phono, e quando hai un po' di dischi, non ti scordare la lavadischi.*

Infatti, chi inizia ad ammucciare una piccola collezione scopre rapidamente quanto le spazzoline funzionino bene con i peli del gatto e la lanetta della manica del maglione, ma poi, dopo dieci, venti, cento volte che ha messo e tolto dal piatto il suo disco preferito, e la statica l'ha reso una crosta di pulviscolo incastrato nelle più recondite profondità dei solchi, quanto sia necessario agire con uno strumento più risolutivo.

Qui entrano in gioco le lavadischi, e sempre per il sano principio di ottimizzazione del budget gli iniziandi investigano le soluzioni a più basso costo, come la sempiterna Knosti; una macchina che ne fidelizza uno e ne perde dieci, troppo manuale, troppo inattendibile nel risultato che richiede di adottarne una seconda per il risciacquo, finché ci si guarda intorno e pare di aver allestito una lavanderia. Dopo venti dischi, la Knosti viene riposta nell'armadio, infine rivenduta o regalata. Almeno, questa è stata la mia esperienza e di numerosi conoscenti.

## KLAUDIO KD-CLN-LP200

Macchina lavadischi

**Distributore per l'Italia:** Audiogamma, Via Pietro Calvi 16, 20129 Milano. Tel. 02 55181610 - Fax 02 55181961

**Prezzo:** euro 6.500,00; adattatore per dischi da 7" euro 190,00; adattatore per dischi da 10" euro 190,00; Silencer (cabinet esterno silenziatore) euro 2.500,00; Loader (caricatore automatico 5 dischi) euro 3.400,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

**Potenza:** 200 W ad ultrasuoni. **Compatibilità:** 296-304 mm (11,65-12 inch) e 7 inch e 10 inch con adattatore. **Generali:** valvola per il carico e lo scarico dell'acqua distillata; attacco di alimentazione ausiliario per accessori; tempo di lavaggio e/o asciugatura regolabile fino a 5 minuti; rumorosità pari a 65 dB in lavaggio e 70 dB in asciugatura



Il primo gradino realmente interessante sono le lavadischi semiautomatiche, come Okki Nokki, Nitty Gritty, Pro-Ject, Clearaudio, VPI e compagnia bella. Prodotti eccellenti, accessibili con un esborso non in assoluto insignificante, ma quantomeno alla portata dei più.

La loro capacità di pulizia è elevata, mentre la praticità è relativa; anche le più automatiche presentano una serie di attenzioni e operazioni da eseguire, ci sono sempre di mezzo detergenti, spazzole, aspiratori, e in generale sporcizia a cui badare, oltre all'usura delle parti in attrito.

Ciò che è sempre disponibile come ricambio non basta a garantire quella serenità che può dare una macchina del tutto scevra da usura e manutenzione, e qui entra in gioco la Klaudio, che scende in campo con questo e ben altri assi nella manica.

La KD-CLN-LP200, a cui occorre quanto prima una revisione del nome, è un oggetto costruito senza compromessi e conseguentemente proposto ad un prezzo molto impegnativo. L'azienda Klaudio nasce da un colosso degli impianti di raffreddamento ad uso informatico che gli appassionati di computer, overclocking e modding ben conoscono. La sorpresa è che il patron di questa fiorente azienda per nerd informatici, tra i quali mi annovero orgo-

gliosamente, è anche un convinto audiofilo e questo spiega la fondazione di Klaudio, nata peraltro con la presentazione della lavadischi in prova.

L'oggetto si presenta vestito di un solidissimo cabinet metallico con una maniglia per il trasporto, i controlli per programmare i lavaggi sul fianco e una fessura per l'LP in cima. Semplice quanto ben congegnato e splendidamente realizzato, con acciaio a profusione e un conseguente peso sostanzioso, che lo rendono uno strumento stabile e dall'usabilità professionale.

## Funzionamento

L'unica materia prima di consumo per il funzionamento della Klaudio è l'acqua distillata: una volta riempita la vasca fino al livello indicato, corrispondente a circa due litri e mezzo, non c'è altro da fare che inserire il primo disco e dar fuoco alle polveri.

I controlli sul lato permettono di impostare il tempo di lavaggio tra zero e cinque minuti, nonché il tempo di asciugatura tra zero e quattro minuti. Ho specificato "zero" in quanto ciascuna operazione può essere eseguita in assenza dell'altra. L'asciugatura avviene per mezzo di soffiatori a freddo,



La macchina non usa spazzole rotanti per evitare cariche elettrostatiche. Sul retro oltre alla ventola, notare in basso la bocchetta per lo spurgo.

sempre all'interno della macchina, mentre la tecnologia di lavaggio ad ultrasuoni è l'innovativo cuore di questo strumento.

Le onde ultrasoniche vengono emesse da due potenti trasduttori da 100 watt cadauno, perpendicolari all'LP, e sono in grado di sollecitare e scrostare i corpi estranei incastrati tra i solchi meglio dei tradizionali rimedi meccanici. La soluzione a due trasduttori tratta contemporaneamente entrambi i lati del disco. L'acqua distillata viene pescata dalla vasca principale e pompata nella camera di lavaggio, dove resta per tutta la durata degli ultrasuoni per poi essere riscaricata nel contenitore principale. Essa, perciò, funge sia da mezzo di propagazione per le onde che da veicolo di allontanamento dello sporco rimosso. La sporcizia si deposita infine sul fondo della vasca dove, in gran parte, dovrebbe rimanere depositata e non essere più ripescata; tuttavia, le particelle in sospensione possono muoversi facilmente e un periodico cambio dell'acqua è senz'altro raccomandabile per garantire i migliori risultati. Un rubinetto e un tubo da applicarvi rendono l'operazione veloce e sicura.

Un simile sommario delle procedure, ottimamente descritte in un chiaro manuale, basterebbe già a collocare la Klaudio su un altro pianeta di comodità ed efficienza rispetto alla totalità delle lavadischi a spaz-

zola e detergente in commercio, e così in effetti si è rivelato l'uso reale, dopo centinaia di dischi che le ho sottoposto.

### Qualità e consigli di lavaggio

Gli ultrasuoni riescono a fare cose che non ci si aspetterebbe, immaginando ingenuamente che una spazzola meccanica avesse una forza pulente superiore. Come già reso noto anche dai lavaggi tradizionali, persino i dischi nuovi beneficiano di una ripassata che ne rimuova i residui di stampa, quindi ho affidato alle cure della Klaudio vinile tanto recente quanto antico e impolverato.

Specialmente con i dischi più martoriati dall'elettricità statica, quella che attira e incolla la polvere nella maniera peggiore, l'efficienza di questa lavadischi si rivela dura da battere (nonché da raggiungere...) per la maggior parte delle meccaniche in circolazione, eccetto le migliori e costose, che possono rasentare le prestazioni ma non eguagliarne la comodità.

Uno sporadico residuo di lavaggio, riconoscibile all'ascolto come una sorta di "friggio", si può presentare con l'uso di acqua distillata troppo vecchia e satura di particelle in sospensione; basta ricordarsi di cambiarla, di tanto in tanto.

La chiave per un risultato entusiasmante, nella mia esperienza, è stata ignorare il suggerimento di lavare con il minor tempo possibile e aumentarlo solo in caso di necessità. Ho trovato maggior soddisfazione nel procedere senza indugi con tempi lunghi di almeno 4 minuti. L'asciugatura, invece, si è rivelata sufficiente con impostazioni di 3 minuti nella maggior parte dei casi. Questo rendeva un disco "perfetto" in sette minuti complessivi, un tempo modesto, trascorso nella totale autonomia e pulizia di funzionamento. Il virgolettato è d'obbligo perché la perfezione non esiste, magari potranno volerci più lavaggi, comunque la macchina non farà

alcun miracolo: farà un ottimo lavoro, al pari del meglio visto sulla piazza fino ad oggi. Che non è poco, se vi si aggiungono le mai sufficientemente ripetute, entusiastiche note d'impiego.

Dal punto di vista della rumorosità, la macchina si comporta bene se confrontata ai più potenti modelli a detergente e aspirazione, tenendo presente che il timbro è ben diverso: l'operazione di lavaggio è accompagnata da un fragore metallico aspro, che è opportuno tenere alla larga dai vostri sensibili animali da compagnia e sicuramente dalla sala d'ascolto.

Se dovette riporla per un lungo periodo, o movimentarla durante un trasloco, è raccomandabile svuotare sempre la vasca, in modo da evitare che l'umidità intacchi ed ossidi alcuni particolari della struttura, come la viteria.

### Conclusioni

L'unico elemento più sconcertante del prezzo, in questo pacchetto, sono le eccezionali performance. Certo, non è possibile consigliare semplicemente di risparmiare soldi su soldi, magari ad un iniziando che desidera un buon prodotto, per arrivare a permettersi la Klaudio; con una collezione modesta ed esigenze che devono piegarsi ad un'umana distribuzione dei budget, esistono alternative più macchinose, ma molto efficienti nella pulizia, a prezzi assai più contenuti.

Cionondimeno, il facoltoso possessore di una vastissima collezione di dischi, che mal tollera operazioni di pulizia alla stregua degli esperimenti di uno scienziato pazzo, che vuole la stanza pulita, asciutta, così come le sue mani ed apprezza il piacere di usare uno strumento ai vertici delle possibilità odierne, costruito impeccabilmente e che non sfigura tra gli elettrodomestici di qualità, non potrà non apprezzare questa meravigliosa lavadischi. In tutti i settori esistono gli strumenti pensati per i più esigenti, e che ridefiniscono lo stato dell'arte in tutto ciò che li riguarda: la KD-CLN-LP200 è tra questi preziosi risultati della ricerca.

Giacomo Pagani



I tempi di lavaggio e asciugatura sono regolabili a passi di 1 minuto.